

CONSULTA PERMANENTE PER IL PIANO URBANISTICO

Maddaloni, 24 giugno 2007

Tutti quelli che hanno partecipato al Convegno sul P.U.C., svolto dall'Associazione "Polis", hanno sottolineato la positività dell'iniziativa, che tra l'altro ha avviato la prima discussione pubblica in cui si è sviluppato un confronto serrato e ricco di proposte, su un tema così decisivo per il futuro di Maddaloni, quale la sua pianificazione urbanistica per il prossimo decennio.

Al di là delle legittime considerazioni critiche e delle condivisioni, le forze politiche presenti e i vari rappresentanti istituzionali intervenuti, hanno rivolto all'associazione l'invito a continuare nell'opera di sollecitazione e di promozione della "democrazia partecipata", al fine di **risvegliare** la **dormiente** città di Maddaloni, così come è stata definita dal Sottosegretario Pascarella .

Di un ennesimo convegno-passerella, la città non ne aveva alcun bisogno, e certo di interpretare il convincimento di tutti i soci, rassicuro i mittenti dell'invito nella forma più impegnativa: **ritenetevi serviti**.

Nel segno della continuità, infatti, va la nostra proposta della "**Consulta permanente sul P.U.C.**" (non gettonata e formata solo da singoli cittadini competenti e dai rappresentanti delle varie associazioni culturali ed organizzazioni sociali).

La Consulta è uno spazio istituzionale che punta a creare un contesto pluralista, di reale coinvolgimento dei cittadini nell'azione di controllo e di gestione del P.U.C.. Essa, tra l'altro, risparmierà alla città un altro ventennio di straripamento dell'edilizia privata residenziale e di un **funzionale abbandono** delle aree destinate alla realizzazione di strutture di pubblica utilità.

Sulla proposta della Consulta hanno espresso esplicita e piena condivisione: l'On. De Angelis, Segretario Provinciale di R.C. G. Bove, il Presidente dell'U.D.C. G. Giglio, il Dirigente Provinciale dell'U.D.E.U.R. S. Gentile, il Prof. F. La Spina e il coordinatore dei Verdi C. Scalera.

Il Sottosegretario non si è espresso su tale proposta, perché preso dall'opportunità di rilevare pubblicamente l'inadeguatezza dell'attuale classe dirigente (causa della palese disamministrazione della cosa pubblica) e l'esigenza di costituirne una nuova. Nell'attesa che si formi, l'Associazione Polis resta impegnata nel ruolo di mediano tornante, tra l'area di difesa degli interessi collettivi e l'area istituzionale delle decisioni.

Nelle prossime settimane diffonderemo la proposta complessiva sul P.U.C., che scaturisce dalla sintesi tra i punti cardini della relazione Caramico e quelli espressi dai vari interventi sviluppati nel dibattito. Infine, una volta consegnata la nostra proposta alla politica ed alle Istituzioni, termina il primo compito dell'Associazione nell'opera di sostenere assieme ad altri soggetti il rilancio di Maddaloni nel contesto provinciale e regionale.

Vittorio Colamonicì